

Cassina de Pecchi, 27/10/2019

Spett.le PROVINCIA DI BRESCIA

[protocollo@pec.provincia.bs.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bs.it)

Spett.le COMUNE DI PASSIRANO

[protocollo@pec.comune.passirano.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.passirano.bs.it)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA

All'attenzione dell'Assessore all'ambiente

[ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le PREFETTURA DI BRESCIA

All'attenzione del Prefetto dr. Attilio Visconti

[gabinetto.prefbs@pec.interno.it](mailto:gabinetto.prefbs@pec.interno.it)

Spett.le Ats di Brescia

[protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it)

Spett.le ARPA BRESCIA

[dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Egregio Signor Ministero dell'Ambiente

[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

Egregio signor

Commissario Straordinario Brescia Caffaro

[segreteria@commissario.bresciacaffaro.it](mailto:segreteria@commissario.bresciacaffaro.it)

Alla Procura della Repubblica di Brescia

[procura.brescia@giustiziacert.it](mailto:procura.brescia@giustiziacert.it)

Alla Procura della Corte di Conti

[lombardia.procura@corteconticert.it](mailto:lombardia.procura@corteconticert.it)

**OGGETTO:** atto di diffida all'avvio di opere di cui alla determina della provincia di Brescia n. 1447/2019 ritenute inutili al fine del contenimento dell'inquinamento.

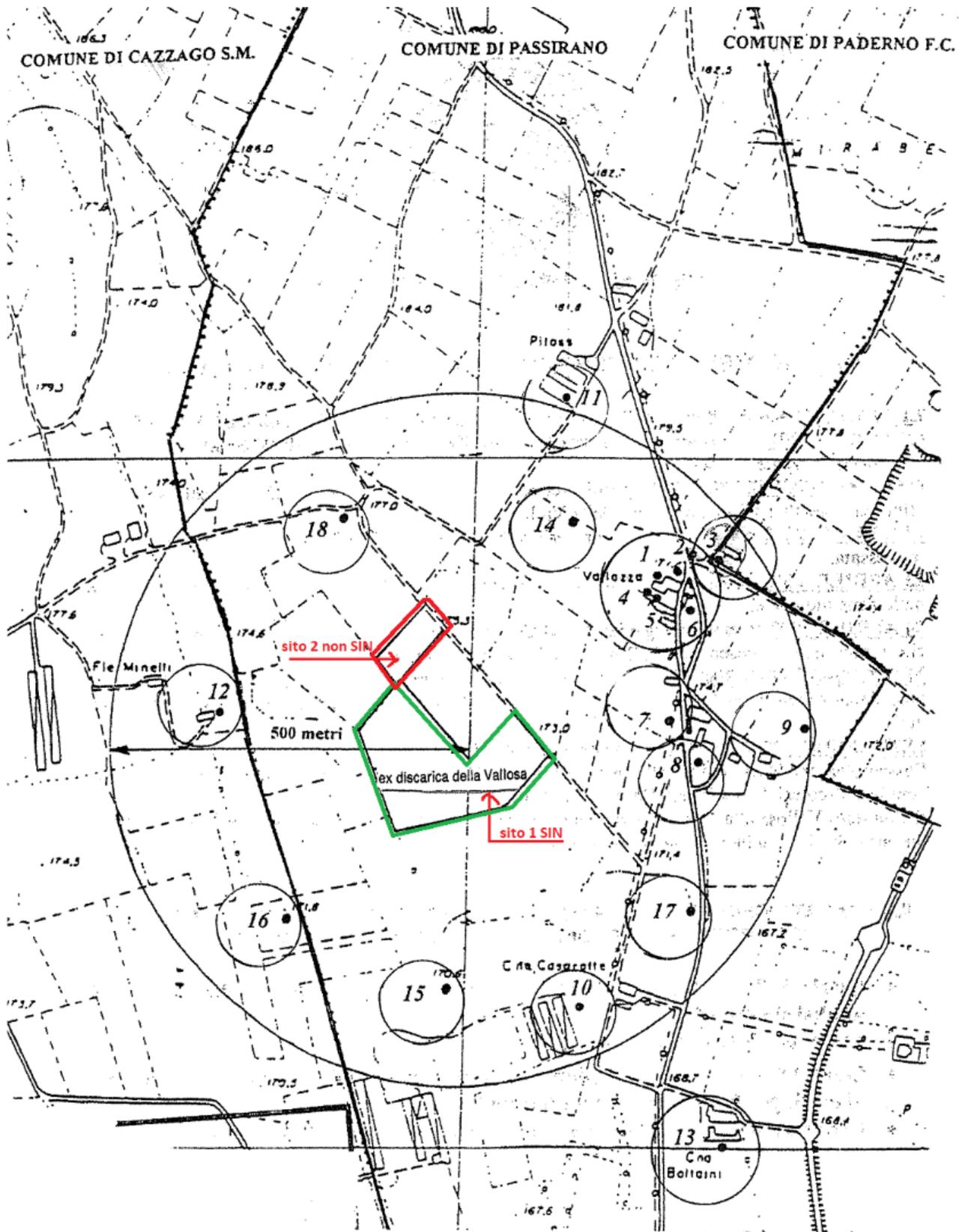
Atto di ingiunzione a provvedere all'immediata e totale bonifica dell'area inquinata "La Vallosa".

Istanza di accesso agli atti del Comune di Passirano, AtS di Brescia e Arpa di Brescia in merito ai controlli di igiene sanitaria dei territori inquinati limitrofi al sito inquinato "la Vallosa".

La sottoscritta Avv. Paola Maddalena Ferrari, per nome e per conto dell'associazione **CIRCOLO LEGAMBIENTE FRANCIACORTA con sede in Rovaglio D'Iseo in via Stazione Nuova,20 (C.F. 98154170173)**, nella persona del signor Silvio Parzanini (C.F. PRZSLV53H06H4775S), propone formale atto di diffida all'immediato avvio della bonifica definitiva del sito inquinato nonché all'attivazione dei controlli circa l'applicazione delle ordinanze a tutela della salute in precedenza emanate.

## **PREMESSO CHE**

- A.** L'area denominata "La Vallosa" in territorio del Comune di Passirano è catalogata all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Brescia - Caffaro" come area altamente inquinata. L'inquinamento provocato dall'attività produttiva della Caffaro, oltre ad aver contaminato i terreni sottostanti lo stabilimento, si è diffuso nelle aree a sud dell'azienda mediante lo scarico delle acque industriali nelle rogge.
- Anche la movimentazione dei rifiuti e dei suoli contaminati ha contribuito a generare nel territorio Bresciano aree altamente inquinate tra le quali la discarica Vallosa di Passirano, determinando di conseguenza anche la contaminazione della risorsa idrica sotterranea e l'inquinamento dei terreni limitrofi.
- Inquinamento che continua anche oggi ad opera del lavaggio dei rifiuti sotterrati ad opera dell'acqua piovana.
- B.** Il Comune di Passirano, al pari di altri Comuni nell'area del SIN, emetteva una serie di ordinanze per impedire e/o limitare la coltivazione nelle aree limitrofe alle aree inquinate.
- C. Con Determinazione Dirigenziale n. 1447 del 2019 la provincia di Brescia** avviava una procedura per l'appalto di progettazione di lavori finalizzati alla riduzione del rischio ambientale del sito denominato "discarica Ex Cava Vallosa", facente parte del SIN "Brescia- Caffaro" sita nel Comune di Passirano (BS) contaminato con policlorobifenili c.d PCB.
- D.** La discarica "La Vallosa" è costituita da due corpi limitrofi, uno rientrante nell'area S.I.N ed il secondo confinante, scoperto successivamente, non ricompreso nell'area S.I.N. (*rif. mappa a pagina 3*).
- Nella determina, è prevista la copertura solo dell'area compresa nel sito Caffaro e non la discarica adiacente senza soluzione di continuità con il sito.
- Anche una totale copertura risulterebbe totalmente inutile.
- L'acqua piovana filtrerebbe lateralmente nel corpo della discarica provocando lo scolo dei liquami inquinanti nei terreni circostanti e nelle falde acquifere.
- L'intervento è, di conseguenza, totalmente inutile ai fini della riduzione del rischio.**
- La riduzione del rischio, infatti, è possibile solo risanando e bonificando l'intera area.**
- Parere, questo, conforme a quello espresso dai funzionari Arpa di Brescia nel corso della riunione tenutasi in data 09 Ottobre 2019, innanzi alle associazioni ambientaliste Bresciane.



**MAPPA DELLA ZONA INTERESSATA AI PRELIEVI**

**E.** Al fine dell'inquadramento del rischio, è fondamentale l'ordinanza del Comune di Passirano n. 8 DEL 09-02-2018, ultima di una lunga serie.

A partire dall'anno 2001, ASL e ARPA hanno condotto indagini approfondite nelle aree esterne adiacenti alla discarica ex Cava Vallosa, prendendo in considerazione diverse matrici (terreno, alimenti di origine animale e vegetale e siero sanguigno umano).

I risultati di tali indagini hanno mostrato il superamento dei limiti delle concentrazioni di PCB e mercurio nel terreno in quasi tutti i campioni prelevati, presenza più o meno rilevante di PCB nel sangue in sette persone su venti analizzate e contaminazione degli alimenti di origine animale e vegetale esaminati.

L'ordinanza, in linea con le precedenti, vieta fino al 31 dicembre 2019, sui mappali contaminati di utilizzare il terreno per l'aratura, il dissodamento ed ogni altra operazione che comporti il contatto con il terreno stesso o l'inalazione di polveri da esso provenienti. In particolare:

- E' vietata l'asportazione e lo scavo di terreno dalla zona (Ordinanza n.8 del 09-02-2018 Pag. 5); l'allevamento in spazi aperti a terra di animali da cortile destinati direttamente all'alimentazione umana (polli, conigli, ecc.) o indirettamente (uova). E' altresì vietato alimentare gli animali con granaglie, erba o prodotti zootecnici provenienti dalla zona contaminata.
- E' vietato il pascolo di animali.
- E' vietata la coltivazione di ortaggi destinati direttamente all'alimentazione umana.
- E' vietato l'utilizzo, nei giardini privati, del materiale derivante dalle attività di sfalcio di tappeti erbosi, di trinciatura di arbusti, di taglio di sterpaglia e soli residui di potatura a contatto con il suolo; tale materiale potrà essere lasciato in sito o conferito a carico del privato, attraverso soggetti autorizzati, ad impianti idonei allo smaltimento.
- E' vietata nelle aree agricole la raccolta del materiale vegetale, derivante dalle attività di sfalcio e/o trinciatura dei campi; il materiale può essere sottoposto sul posto ad aratura o avviato ad incenerimento.
- E' vietata la coltivazione di fieno destinato alla zootecnia.
- **E' vietata la coltivazione di vegetali destinati all'uso umano (compreso l'autoconsumo) e zootecnico.** Previa istanza di deroga al Comune di Passirano – Area Tecnica – Ufficio Ecologia e Ambiente, nei terreni del mappale in esame potrà essere consentita la coltivazione di frumento, triticale, mais, orzo, sorgo ed in genere graminacee per la produzione di granella e di trinciato nonché soia, canapa e girasole per la produzione di sola granella e di trinciato di canapa ad uso industriale, alle seguenti condizioni:
  - a) il ciclo produttivo agronomico, comprensivo delle operazioni di preparazione del terreno, semina, concimazione, diserbo, sarchiatura, irrigazione ed infine delle operazioni di raccolta dovrà essere rispettoso di quanto stabilito in Provincia nella Conferenza dei Servizi del 08 Ottobre 2007 ed indicato nel documento sulle "Migliori pratiche agrotecniche e sanitarie nelle aree con il suolo contaminato" rivisto e integrato nel Dicembre 2015 (Allegato C);

b) la raccolta dovrà essere limitata alla sola parte della pianta destinata ad uso alimentare zootecnico o umano (granella o fusto trinciato) per la quale il Comune ha concesso la deroga, sottoponendo sul posto ad aratura le rimanenti porzioni del vegetale o avviando le stesse ad incenerimento; la raccolta delle porzioni di pianta non destinate ad uso alimentare umano o zootecnico ma alla produzione di biogas o all'uso di lettiera deve comunque essere autorizzata dalla specifica deroga;

c) **prima di qualsiasi uso alimentare, diretto ed indiretto e non alimentare, biogas e lettiera, i prodotti dovranno essere sottoposti ad analisi chimica** volta a confermare l'assenza di contaminazione e l'idoneità alla destinazione prevista del prodotto raccolto, con la ricerca di tutti i contaminanti ritenuti da ATS di potenziale rischio sanitario riscontrati da ARPA sui mappali per Ordinanza n.8 del 09-02-2018 Pag. 6 ciascuna coltura (ad es. tossicità equivalente di PCB, PCDD/F).

**Nell'ordinanza, inoltre, è previsto che gli addetti alle operazioni agricole debbano essere informati sul rischio connesso con la lavorazione di terreni contaminati e debbano adottarsi le conseguenti misure di protezione individuale al fine di evitare l'inalazione delle polveri.**

Nonostante la puntuale indicazione della delibera, sono evidenti coltivazioni ad uso alimentare di coltivazioni diverse da quelle espressamente indicate in aree limitrofe ai siti inquinanti, nonché la presenza di cantieri con opere di scavo a cielo aperto.

- F.** La mancata e totale bonifica, oltre ad essere foriera di rischi per la salute delle persone che vivono e lavorano nell'area, costituisce anche un danno economico che influisce su tutta la popolazione (perdita di valore dei terreni ed abitazioni, impossibilità di aumento della resa agricola, maggiori costi produttivi, minore qualità dei prodotti alimentari, maggior rischio alla salute dei lavoratori agricoli e della popolazione residente, perdita d'immagine del territorio).
- G.** L'abbandono da parte delle istituzioni è tanto più grave dal momento che i molti produttori agricoli della Franciacorta hanno avviato numerose attività a vocazione biologica e/o sostenibile.

La mancata totale bonifica impedisce agli agricoltori che hanno investito, di esaltare la qualità dei prodotti e rientrare del loro investimento.

Danno aggravato dall'assenza, da parte della Regione Lombardia e degli enti coinvolti, di un serio piano di bonifica ambientale e rilancio ambientale di territori ad alto valore naturalistico, agricolo e commerciale.

Per le ragioni di cui sopra, detta determinazione dirigenziale n. 1447/2019 costituisce spreco di denaro pubblico con colpa grave in ragione dell'inutilità dell'opera.

Gli Enti coinvolti ed i dirigenti che l'hanno firmato la determina, sono perfettamente al corrente del fatto che i lavori proposti non mitigano il rischio d'inquinamento, sia perché parziali sia perché inutili, e non fanno cessare il rischio per la salute delle popolazioni e dei lavoratori che operano nell'area limitrofa ai siti inquinati oggetto dell'atto.

IN RAGIONE DI QUANTO SOPRA

SI DIFFIDA

1. **All'utilizzo di denaro pubblico per la messa in opera dei lavori di cui alla determina n. 1447/2019 in quanto inutili a contenere l'inquinamento ambientale**, sia perché destinati a coprire solo una parte dei rifiuti e non tutti i mappali compromessi dall'inquinamento.  
E' pacifico che l'opera oggetto di diffida non sia in grado di limitare l'inquinamento dei terreni e della falda provocati dal lavaggio laterale ad opera dell'acqua piovana.
2. **Si invita all'attivazione di ogni opera necessaria alla completa messa in sicurezza** dell'area inquinata "La Vallosa" in territorio di Passirano (BS), entro e non oltre il prossimo mese di Gennaio 2020, con interventi **risolutivi** atti a proteggere la popolazione che vive intorno all'area.  
Facendo presente, fin da ora, che ogni ritardo nella bonifica legittimerà la popolazione antistante il sito al risarcimento del danno derivante alla salute, perdita di valore dei terreni ed immobili, capacità produttiva, perdita di attrattività dei prodotti e rischio alimentare.
3. **A far cessare la produzione ed utilizzi dei terreni** in difformità alla delibera, nelle aree comprese nei mappali oggetto di tutela che possono determinare rischio per la salute pubblica.
4. **A far rispettare l'Ordinanza sindacale del Comune di Passirano**, intervenendo affinché le violazioni alla Delibera, evidente a chiunque transiti nell'area antistante, siano fatte oggetto di sanzioni a tutela della pubblica salute.
5. **Al controllo dell'avvenuta messa in atto, da parte** degli agricoltori e datori di lavoro, delle misure di sicurezza come indicate nel punto d) della delibera.
6. **Alla verifica degli alimenti prodotti ed effettiva** esecuzione delle analisi previste in ordinanza a tutela della salute pubblica.
7. **Si chiede che la Procura della Repubblica e la Procura della Corte dei Conti**, indaghino in merito alla violazione di norme civili e penali in ragione della persistente e non risolta situazione di pericolo per la popolazione che determina l'insorgere di rischio di costi inutili, di poste risarcitorie per i danni che stanno derivando alle popolazioni ed alle imprese a causa dei ritardi della risolutiva bonifica.
8. **Si chiede che la Procura della Corte dei Conti** verifichi se la Determinazione Dirigenziale n. 1447 del 2019, in quanto pacificamente insufficiente, non completa ed inutile, comporti una colpa grave tale da giustificare l'avvio di una contestazione di danno erariale nel caso in cui fosse messa in pratica.

**RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI**

Ai sensi degli artt. da 22 a 27 della LEGGE 7 agosto 1990, n. 241, si chiede:

AL COMUNE DI PASSIRANO

- l'elenco dei coltivatori autorizzati in deroga nell'anno 2017, 2018 e 2019 a coltivare nelle aree oggetto di delibera.
- indicare negli anni 2017, 2018 E 2019 quali e quanti interventi di controllo sono stati attivati i nelle aree oggetto di delibera riferiti ai coltivatori, allevatori e trasformatori alimentari e l'esito degli stessi. In caso positivo,

si chiede di avere copia del documento che ne attesta l'esito e, nel caso di violazioni, l'atto amministrativo conseguente.

#### ALL'ATS DI BRESCIA ED AL COMUNE DI PASSIRANO

- si chiede di conoscere l'esito dei controlli degli inquinanti sui prodotti alimentari di cui in delibera sia effettuati dai coltivatori in deroga che quelli non in deroga.

#### ALL'ATS DI BRESCIA

Oltre a quanto sopra, si chiede di conoscere i dati epidemiologici aggiornati riguardanti le malattie professionali e malattie croniche e oncologiche relative ai comuni di Passirano, Paderno e Cazzano San Martino ed Ospitaletto.

#### ALL'ARPA DI BRESCIA

Si chiede di avere copia di ogni parere espresso in ordine alla bonifica del sito inquinato "la Vallosa", con particolare riferimento all'ipotesi di sola copertura dell'area espresso ai fini dell'emissione della determina della Provincia di Brescia n. 11447/2019 ed ogni altro atto precedente e conseguente.

Con riserva di ogni possibile azione a tutela della pubblica salute.

Avv. Paola Maddalena Ferrari